

Presentazione

“TUTTI FRATELLI PER L’ECOLOGIA INTEGRALE”

Guida per la cooperazione tra i popoli



La cooperazione per la fratellanza umana e l’ecologia integrale è la direzione di marcia della Focsiv e dei suoi organismi soci. È la proposta di **una cooperazione che va oltre gli interessi geopolitici ed economici** perché fondata sull’amore per l’altro, sull’amicizia sociale tra i popoli, per la cura della casa comune, come ricorda più volte Papa Francesco nelle sue encicliche Laudato Sì e Fratelli Tutti.

È una logica che ha salde radici e tradizioni, e che ha molto da costruire grazie agli artigiani per la pace e per la custodia del creato. Molti nostri organismi operano in questo modo, **in fratellanza con le comunità locali del Sud del mondo**, da diversi decenni. E ora, di fronte alle nuove tensioni, ai conflitti e alle guerre, ci appare come l’unica risposta e prospettiva seria di costruzione di un mondo migliore.

L'analisi di 13 pratiche di cooperazione per l'ecologia integrale ci ha consentito di far emergere una decina di **elementi qualificanti della nostra opera e di quello che dovrebbe essere un vero partenariato tra popoli**: dalla consapevolezza delle cause alla radice delle attuali crisi, alla proposta di processi di sviluppo alternativi fondati sulle culture ed i popoli locali; dalla necessità di impostare la cooperazione come processi, nell'incontro e in relazione con l'altro, a quella di porre al centro la voce delle donne e dei giovani; dalla centralità dell'educazione e formazione tra scuole popolari e università, al rafforzamento delle capacità e delle strutture organizzative delle comunità locali e dei movimenti popolari; dall'esigenza di far crescere ibridazioni innovative a livello sociale, ambientale, economico e tecnico, alla loro assunzione politica in scale più ampie e sostenibili.

A questa analisi affianchiamo una serie di spunti tratti dalle encicliche, dal dialogo di Papa Francesco con i movimenti popolari ai principi dell'agroecologia. La Fratelli Tutti è infatti una **fondazione etica della cooperazione tra i popoli**, è ricca di riflessioni e indicazioni che illuminano il nostro cammino di solidarietà nel mondo, mentre il dialogo con i movimenti popolari riconosce e dà voce agli "scarti" del nostro modello di crescita economica, **per una trasformazione realmente sostenibile e giusta** del paradigma tecno-finanziario che sta causando crisi planetarie.

Questa pubblicazione è un messaggio e una richiesta di dialogo in particolare allo Stato italiano, al Parlamento e al Governo, alle sue istituzioni, ma soprattutto ai cittadini del nostro paese, affinché si **rifletta sulla cultura della cooperazione per la fratellanza umana e l'ecologia integrale**.

La politica estera e di cooperazione allo sviluppo del nostro paese deve trasformarsi eticamente e operativamente confrontandosi con le pratiche degli artigiani della pace, attori che sanno abitare le tensioni e dare voce alle speranze dei popoli del Sud.

La cooperazione italiana deve crescere qualitativamente e quantitativamente. Non è possibile impegnarsi per raggiungere lo 0,2% della spesa pubblica in armi mentre non si investe in cooperazione: lo Stato italiano è infatti ancor ben lontano dall'impegno preso ancora negli anni '70 del secolo scorso per lo **0,7% del reddito nazionale loro per l'aiuto pubblico allo sviluppo**, come chiesto dalla Campagna 070. In questo quadro il **Piano Mattei** per un vero partenariato tra l'Italia e l'Africa non può prescindere dai principi e dalle lezioni apprese grazie a questa analisi della cooperazione tra popoli.